

Rinnovo del Consiglio pastorale

Secondo le indicazioni della Diocesi, da quest'anno, alla scadenza dei Consigli Pastorali Parrocchiali in carica, la Comunità elegge i membri che comporranno i COMITATI PARROCCHIALI. Essi formeranno, in seguito, il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Nelle nostre Parrocchie saranno composti da 5 membri per Ravina e 5 membri per Romagnano; i due Comitati, assieme al Parroco e ad altri due membri nominati dallo stesso a titolo di integrazione, comporranno il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP). Il CPP collabora con il Parroco nella conduzione della comunità, osservando la realtà, individuandone i problemi e le risorse, arrivando poi a indicazioni operative. Compito del Consiglio è quello di favorire e coltivare la crescita della fede, far scoprire la gioia di trovarsi tra fratelli e sorelle nella comunità e progettare momenti di partecipazione. In sintonia con gli Organi diocesani, in particolare, ha il compito di tracciare delle linee d'azione riguardo all'annuncio del Vangelo, alla Liturgia e alla Carità.

Le votazioni si svolgeranno alle S. Messe di sabato 26 e domenica 27 marzo 2022. Nei giorni successivi (fino a mercoledì 30 marzo) sarà possibile votare presso l'Ufficio parrocchiale di Ravina.

Nelle settimane scorse sono stati distribuiti nelle case dei fogli che invitano ad esprimere delle candidature per il rinnovo del Consiglio pastorale. Essi dovranno essere riportati compilati in Parrocchia, secondo le indicazioni fornite, entro il 13 marzo 2022.

Importante

Alle bacheche delle chiese è affissa una lettera della Caritas diocesana che spiega come poter dare il proprio sostegno, economico e materiale per l'emergenza dei profughi che fuggono dalla guerra in Ucraina.



insieme

Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: parrocchiararo2021@gmail.com

www.parrocchiararo.it

N. 11 del 13 marzo 2022



Seconda domenica di Quaresima

Il Vangelo di oggi, seconda domenica di Quaresima, ci invita a contemplare la trasfigurazione di Gesù. Questo episodio va collegato a quanto era accaduto sei giorni prima, quando Gesù aveva svelato ai suoi discepoli che a Gerusalemme avrebbe dovuto «soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere». Questo annuncio aveva messo in crisi Pietro e tutto il gruppo dei discepoli, che respingevano l'idea che Gesù venisse rifiutato dai capi del popolo e poi ucciso. Loro infatti attendevano un Messia potente, forte, dominatore, invece Gesù si presenta come umile, come mite, servo di Dio, servo degli uomini, che dovrà donare la sua vita in sacrificio, passando attraverso la via della persecuzione, della sofferenza e della morte.

Gesù prende con sé i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni e li conduce su un alto monte; e là, per un momento, mostra loro la sua gloria, gloria di Figlio di Dio. Questo evento della trasfigurazione permette così ai discepoli di affrontare la passione di Gesù in modo positivo, senza essere travolti. Lo hanno visto come sarà dopo la passione, glorioso. E così Gesù li prepara alla prova. La trasfigurazione aiuta i discepoli, e anche noi, a capire che la passione di Cristo è un mistero di sofferenza, ma è soprattutto un dono di amore, di amore infinito da parte di Gesù.

L'evento di Gesù che si trasfigura sul monte ci fa comprendere meglio anche la sua risurrezione.

Per capire il mistero della croce è necessario sapere in anticipo che Colui che soffre e che è glorificato non è solamente un uomo, ma è il Figlio di Dio, che con il suo amore fedele fino alla morte ci ha salvati. Il Padre rinnova così la sua dichiarazione messianica sul Figlio, già fatta sulle rive del Giordano dopo il battesimo, ed esorta: «Ascoltatelo!». I discepoli sono chiamati a seguire il Maestro con fiducia, con speranza, nonostante la sua morte; la divinità di Gesù deve manifestarsi proprio sulla croce, proprio nel suo morire «in quel modo», tanto che l'evangelista Marco porrà sulla bocca del centurione la professione di fede: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Papa Francesco

Intenzioni delle messe della prossima settimana:

a Ravina:

Domenica 13	ore 9,00	II Domenica di Quaresima Lucianer Erminia e Severino, Casagrande Mario, Rosina e Paola, Gisella e Lina.
	ore 18,30	Def.ti fam. Morellato, def. fam Holzer e Learco, Giuliani Ettore e Alda.
Lunedì 14	ore 8,00	Natalina e Bruno.
	ore 20,00	Adorazione silenziosa per la pace.
Mercoledì 16	ore 8,00	def.ti fam. Poli Mario, Ersilia e figli.
Venerdì 18	ore 18,30	Miori Antonio, Adriano Maistri Beppino e Maria.
	ore 20,00	Via Crucis.
Domenica 20		III Domenica di Quaresima
	ore 9,00	Di Valerio Flavio e Giuseppe, Ambrosioni Giuliano, def.ti fam. Cont Cesare.
	ore 18,30	Carlo e Marco Micheli.

a Romagnano:

Domenica 13

	ore 10,30	II Domenica di Quaresima per la comunità.
Martedì 15	ore 8,00	Siro, B. Artemide Zatti.
Giovedì 17	ore 8,00	Patrik.
	ore 20,00	Adorazione silenziosa per la pace.
Venerdì 18	ore 20,00	Via Crucis.
Sabato 19	ore 18,30	Furlini Luigi, Mosna Costantino e Luciano, Ducati Fernanda.

Domenica 20

ore 10,30	III Domenica di Quaresima Elena Tomasi Bauer, Forti Raffaella e Ducati Guido. Anniversario di matrimonio di Nives e Enzo Terraneo.
------------------	--

SANTA MESSA CON I RAGAZZI DELLA CATECHESI:

Domenica 13 marzo ad ore 18,30 a Ravina con i ragazzi e ragazze di 5° elementare.

Sabato 19 marzo ad ore 18,30 a Romagnano con i ragazzi e ragazze di 3° e 4° elementare.

Domenica 20 marzo ad ore 18,30 a Ravina con i ragazzi e ragazze di 1° media.

Appuntamenti e Avvisi

- Lunedì 14 marzo alle ore 20: adorazione silenziosa per la pace in chiesa a Ravina.
- Mercoledì 16 marzo alle 20: incontro del Gruppo Giovani in oratorio a Ravina.
- Giovedì 17 marzo alle ore 20: adorazione silenziosa per la pace in chiesa a Romagnano.
- Venerdì 18 marzo alle ore 20.00 Via Crucis a Ravina guidata dal gruppo di catechesi di seconda media.
- Venerdì 18 marzo alle ore 20.00 Via Crucis a Romagnano guidata dal gruppo di catechesi di prima e seconda media.